

Il Giornale della Filarmonica

Mensile dell'Accademia Filarmonica Romana Direttore artistico Marcello Panni

n. 6 Marzo 2003



giovedì 6 marzo

Quartetto Fine Arts

*con la partecipazione
del pianista*

Janis Vakarelis

giovedì 13 marzo

**The Scholars Baroque
Ensemble**

Purcell

The Indian Queen

giovedì 20 marzo

Giuseppe La Licata

pianoforte

giovedì 27 marzo

Orchestra

Roma Sinfonietta

Cappella Ars Musicalis

Susanna Rigacci

soprano

Sonia Bergamasco,

Elio delle "Storie tese"

voci recitanti

Enrique Mazzola

direttore

Figura azteca

Il debutto del "Fine Arts"

Il celebre quartetto per la prima volta alla Filarmonica in un programma cameristico con il pianista Janis Vakarelis

Fondato nel lontano 1946 il Quartetto "Fine Arts" si è subito affermato come uno dei migliori complessi da camera internazionali. In più di un cinquantennio di attività i suoi componenti sono ovviamente cambiati, ma non con grande frequenza. Gli attuali musicisti, attivi nella formazione dagli Anni Settanta, sono Ralph Evans e Efim Boico ai violini, Wolfgang Laufer alla viola e Yuri Gandelman al violoncello. Per il suo debutto alla Filarmonica il "Fine Arts" eseguirà uno dei brani raccolti da Haydn nell'op. 77 e i Cinque pezzi di Casella, una proposta ben più inconsueta, che permetterà a molti di ascoltare per la prima

volta una delle più interessanti pagine cameristiche di un maestro italiano del Novecento.

Il pianista Janis Vakarelis (che il pubblico della Filarmonica ha incontrato l'estate scorsa in una delle fortunate serate della serie "Pianoforte al chiaro di luna") suona oggi con i più celebri direttori come Lorin Maazel, Colin Davis, Simon Rattle, Mstislav Rostropovich e con le principali orchestre. È anche molto attivo nella musica da camera insieme a solisti di prestigio.

In questo concerto è insieme al Quartetto Fine Arts per interpretare uno dei capolavori della cameristica romantica, il Quintetto op. 34 di Brahms.

I luoghi dei concerti

Teatro Olimpico Piazza Gentile da Fabriano 17 tel. 06-32.65.991. Botteghino aperto tutti i giorni dalle 11 alle 19

Per ogni concerto in abbonamento della Filarmonica è a disposizione del pubblico un servizio di **prenotazione taxi**. Gli interessati possono rivolgersi all'apposito box, allestito presso l'ingresso del Teatro Olimpico

Parcheggio consigliato: in piazza Mancini, a pochi passi dal Teatro

Autobus utili: dalla Stazione Termini - 910; da piazzale Flaminio - 2; da Piramide - 280; dai Parioli - 910; da Prati - 280; da Vigna Clara - 200 e 201; da San Lorenzo - 19

Sala Casella via Flaminia 118 (piazzale della Marina) tel. 06 - 3201752. I biglietti si acquistano sul posto un'ora prima del concerto



Accesso facilitato per i portatori di handicap

Il Giornale della Filarmonica

Direttore responsabile: Stefano Catucci.
Testi di Renato Bossa.

Mensile di informazione musicale dell'Accademia Filarmonica Romana.
Redazione e amministrazione:
via Flaminia, 118, 00196 Roma.
Tel. 06-32.01.752; fax 06-32.10.410.
Anno XI - nn. 5/6. Abbonamento gratuito.
Registr. del Tribunale di Roma n. 474 del 31/7/1992.

www.filarmonicaromana.org
info@filarmonicaromana.org
Il sito dell'Accademia è realizzato da After

Grafica e impaginazione: Marina Milano.
Fotocomposizione e Tipografia:
Graffiti Roma.

giovedì 6 marzo
ore 21
turni A, B e G

Quartetto Fine Arts

con la partecipazione del pianista

Janis Vakarelis

programma

Haydn

Quartetto in fa maggiore
op.77 n.2

Casella

Cinque pezzi per quartetto
op. 34

Brahms

Quintetto in fa minore
op. 34

Prezzo dei biglietti:
€ 23,50; 18,00; 13,00
Per gli iscritti alla
Sezione Giovanile € 5,00

Fino a due ore prima del concerto,
diritto di prevendita.

Alitalia

Tra Incas e Aztechi

Nel masque, tarda opera di Henry Purcell, una vicenda ambientata all'epoca del condottiero Montezuma



Di Henry Purcell gli abbonati della Filarmonica ricorderanno (era il 1994) uno splendido concerto che presentava brani dalla *Fairy Queen* e l'opera completa più celebre del grande compositore inglese, *Dido and Aeneas*. Quest'anno dalle Fate passeremo ad ascoltare le vicende di un'altra regina, una regina indiana, ispirata dalle leggende nate intorno al grande Montezuma, il condottiero inca vittorioso nella guerra contro gli Aztechi del Messico. Di lui s'innamora la perfida regina Zempoalla, salita al trono messicano dopo aver ordito la morte del fratello, mentre l'eroe ama riamato la figlia del capo Inca, Orazia. Si tratta dunque, diremmo noi oggi, di una regina india, piuttosto che indiana, in un vicenda che, nonostante l'ambientazione esotica, conosce il tipico complesso intreccio dell'opera secentesca.

Per l'omonima "tragedia eroica" scritta da John Dryden e Robert Howard nel 1664, Purcell scrisse, quando se n'ebbe una ripresa nel 1695, tutti i numeri musicali, ad eccezione del *masque* finale (che festeggia il lieto fine matrimoniale fra Montezuma e Orazia) quest'ultimo composto dal fratello Daniel Purcell, dopo la morte dell'"Orfeo Britannico". Trattandosi, nel caso dell'*Indian Queen*, di una semi-opera, le parti musicali sono marginali rispetto alla trama della tragedia, in base a un principio per il quale a cantare erano in genere i personaggi secondari e gli spiriti ultraterreni: nel prologo, ad esempio due indiani illustrano la storia cantando una serie di arie. Non mancano tuttavia anche *performances* di personaggi centrali, come è dimostrato ad esempio dal *song* di Orazia, momento centrale del quarto atto.

giovedì 13 marzo
ore 21
turni A e F

**The Scholars
Baroque Ensemble**

programma

Purcell

The Indian Queen

masque

in forma di concerto

Prezzo dei biglietti:
€ 23,50; 18,00; 13,00
Per gli iscritti alla
Sezione Giovanile € 5,00

Fino a due ore prima del concerto,
diritto di prevendita.

Un pianoforte per il '900

Un recital di Giuseppe La Licata dedicato ad alcuni capolavori novecenteschi: nell'intervista con l'interprete le ragioni delle sue scelte

A Giuseppe La Licata, un pianista ben noto alla Filarmonica, chiediamo le motivazioni delle scelte del suo recital: «Da Martucci in poi, dopo l'operismo ottocentesco, mi pare che abbiamo in Italia autori validissimi e di grande interesse. Per questi musicisti all'estero c'è grande curiosità, più che in patria: sarebbe opportuno riflettere su questo e la *Sonatina canonica* di Dallapiccola deve essere letta proprio in questa chiave di riproposta».

Come si collocano le *Bagatelle* nell'opera di Bartók? «Si suonano di rado ma sono molto interessanti: Bartók è stato fondamentale per la musica del '900, ma quello che di lui si esegue è poco. Le *Bagatelle* sono piccoli schizzi di tradizione popolare che arrivano fino a un "misticismo" molto tipico dell'autore».

Lei ha molto Prokofiev in repertorio: che differenze nota tra lui e la musica di Bartók? «Direi che tendiamo spesso, sbagliando, ad unificare tutto quello che è avvenuto nell'Europa dell'Est, ma tra i due ci sono grandi differenze, se non altro per l'impiego della musica popolare: ambedue si riferivano a un patrimonio ricchissimo, ma diverso. Il carattere di Bartók mi pare più profondo, armonicamente più avanzato, in lui manca però l'ironia di Prokofiev, mentre in pezzi brevi, come ad esempio le *Bagatelle*, l'invenzione è continua».

Da ultimo Ravel: «È il mio

omaggio alla Francia. Nei due anni vissuti a Parigi mi sono molto legato a quella musica: vivevano ancora Poulenc, Marguerite Long, la Tagliaferro: di questi artisti ho, diciamo così, respirato la stessa aria.»

I biglietti

I biglietti si acquistano al botteghino del **Teatro Olimpico** (tel. 06-3265991) anche con **carta di credito**, tutti i giorni, orario non-stop 11-19 (anche dalle 20 alle 21 per lo spettacolo del giorno), e presso i punti vendita aderenti al circuito CHARTAnet: tutti gli sportelli della **Banca Commerciale Italiana** e della **Banca di Roma**, presso **Messaggerie Musicali** (via del Corso 473, Roma, tel. 06-68192349), **Ricordi Mediastores** (v.le Giulio Cesare 88, tel. 06-37500375), **Orbis** (piazza Esquilino 37, tel. 06-4744776), **Interclub** (piazza Ippolito Nievo 5, tel. 06-5895431), **Antonelli** (Monteporzio Catone tel. 06-9449483), **Quadrifoglio** (via di Macchia Saponara 74/D, tel. 06-5214387) e **Camonilla** (via A. Olivieri 70/C Lido di Ostia, 06-5683712).

Prevendita telefonica con carta di credito solo al numero di **Hellò Ticket** 800907080 e 06-8088352, dal lunedì al venerdì ore 10-17.

Prevendita su Internet con carta di credito, www.chartanet.it.

Convenzioni per gruppi

Per informazioni su convenzioni e riduzioni sul prezzo dei biglietti riservate ad associazioni, Cral e gruppi rivolgersi al numero 06. 3201752 (fax 06.3210410) nel pomeriggio dei giorni feriali dalle 15 alle 18.

giovedì 20 marzo
ore 21
turni A, E e G

Giuseppe La Licata
pianista

programma

Dallapiccola
Sonatina canonica

Ravel
Le tombeau de Couperin

Bartók
Quattordici Bagatelle
op. 16

Prokofiev
Sonata n. 6 in la maggiore

Prezzo dei biglietti:
€ 23,50; 18,00; 13,00
Per gli iscritti alla
Sezione Giovanile € 5,00

Fino a due ore prima del concerto,
diritto di prevendita.

CORRIERE DELLA SERA
ROMA

Due favole in musica

Il celeberrimo Pierino e il lupo e un nuovo lavoro di Matteo D'Amico dedicato al mondo fantastico di Peter Pan su libretto di Giovanni Carli Ballola



Foto Michele Castabello

Una stessa serata di teatro musicale unisce due pagine dedicate alle fiabe: "Pierino e il lupo" la celeberrima pagina di Prokofiev avrà in Elio (il cantante delle "Storie tese") un narratore di eccezione.

A Matteo D'Amico abbiamo chiesto d'illustrarci il suo lavoro su Peter Pan, in "prima romana": «Più che una favola, *La finestra su Kensington Gardens*, è una riflessione in margine a uno dei più celebri personaggi fiabeschi del nostro tempo, Peter Pan. Le colorite avventure sue e dei suoi piccoli amici sono in realtà qui appena evocate, l'attenzione è rivolta tutta a indagare l'enigmatica personalità del "bambino-non-bambino" e dei nove folletti volanti che lo accompagnano,

colti nel momento del loro rientro a casa.

Il ritorno alla normalità e al grigiore della vita quotidiana è accettato con rassegnazione da quasi tutti i piccoli componenti della "banda". Solo Peter Pan rifiuta e sceglie ostinatamente il suo "tempo-non-tempo", quello dell'eterna infanzia, fissata in un'aura felice e crudele insieme.

La musica avvolge completamente la parte della voce narrante. Peter Pan è rappresentato, nel suo aereo disincanto, da un soprano leggero, ma anche da una considerevole parte strumentale affidata al flauto e all'ottavino. Il coro femminile, infine, dà voce, in tre distinti episodi, alle malinconiche meditazioni dei bambini-folletti.»

giovedì 27 marzo
ore 21
turni A e E

Orchestra Roma Sinfonietta

Enrique Mazzola
direttore

programma

D'Amico
La finestra su Kensington Gardens

Cappella Ars Musicalis

Susanna Rigacci
soprano

Sonia Bergamasco
voce recitante

L'Asina sull'Isola
ombre cinesi

Prokofiev
Pierino e il lupo

Elio delle "Storie Tese"
voce recitante

Prezzo dei biglietti:
€ 23,50; 18,00; 13,00
Per gli iscritti alla
Sezione Giovanile € 5,00

Fino a due ore prima del concerto,
diritto di prevendita.